



Mercoledì 16 Novembre 2011

Il romanzo di Roma

di [Oscar Silvestri](#)



Con questi ultimi 3 capitoli si chiude la saga del *Romanzo di Roma*, un avvincente percorso attraverso la storia della Città Eterna. Dopo i primi sei libri, che rispecchiano l'ordine temporale degli eventi, – dalla nascita dell'Urbe fino alla caduta dell'Impero d'Occidente – e in seguito al grande successo che la collana ha ottenuto, la Mondadori ha deciso l'uscita di 3 nuovi titoli, rispettivamente di Franco Forte, Claudia Salvatori ed Emma Pomilio.

I fatti narrati spaziano dall'epoca di Nerone a quella del giovane imperatore Eliogabalo, terminando con un ritorno al passato, alle guerre civili tra Italici e Romani durante il periodo della Roma repubblicana nel I sec a.C.

IL SANGUE DEI FRATELLI di Emma Pomilio

Il Romanzo di Roma si conclude ad anello con la scrittrice che aveva dato inizio alla saga, ovvero Emma Pomilio, che immerge il lettore nella storia più antica dell'Urbe. Siamo nel I secolo a.C.: in Italia impazza la guerra fratricida tra Italici e Romani per il riconoscimento della cittadinanza a tutti i popoli italici alleati di Roma.

Il protagonista del libro è un giovane schiavo di nome Fausto, che somiglia in maniera inequivocabile al suo padrone e quasi coetaneo Marco, esponente della famiglia dei Livi Drusi.

Quando iniziano gli scontri tra le due fazioni, Tito Livio Drusio, il capofamiglia, viene ucciso e Marco e Fausto sono costretti a scappare da Roma per avere salva la vita. Le vicende che costellano la fuga dei due giovani mettono in risalto l'inefficienza di Marco, che con il suo comportamento irresponsabile mette in pericolo tutta la famiglia. Così, in un momento di ira, lo schiavo Fausto lo uccide.

Per la sua incredibile somiglianza, Fausto viene però scambiato per il giovane padrone morto e da quel momento finge di essere Marco, fino al ritorno a Roma e al momento in cui dovrà affrontare la famiglia dei Livi Drusi, che vivono ancora in città sotto protezione.

Con la sua scrittura ricca di particolari Emma Pomilio ci descrive la Roma antica senza mai risultare opprimente. La scrittrice ci conduce tra i vicoli della suburra dove vivono bambine prostitute, nelle case dei patrizi dove la promiscuità con gli schiavi crea nuove generazioni, e nel foro, sede della vita pubblica dell'Urbe. La Pomilio arricchisce le conoscenze del lettore attraverso una visione a tutto tondo del popolo da cui noi tutti proveniamo, un popolo multiculturale, meticcio, che ancora oggi influenza il nostro modo di vivere e pensare.